

Policy Antitrust

REVISIONI

REV. N°	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
0	02.04.2026	Emissione

APPROVAZIONE
AMMINISTRAZIONE UNICODOLOMITI STRADE SRL
32010 ALPAGO (BL)

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 2 di 12	

1. PREMESSA E IMPEGNO DEL VERTICE AZIENDALE **3**

1.1 AREE DI RISCHIO SPECIFICHE 3

2. QUADRO NORMATIVO E RIFERIMENTI AGCM/ANAC **4**

2.1 FONTI PRIMARIE 4

2.2 DELIBERA AGCM N. 31466 DEL 25 FEBBRAIO 2025 — LINEE GUIDA SULLE SANZIONI 4

2.3 PROTOCOLLO D'INTESA ANAC–AGCM (LUGLIO 2024) 5

3. REGOLE DI CONDOTTA NELLE PROCEDURE DI GARA (BID RIGGING) **6**

3.1 DIVIETO ASSOLUTO DI COORDINAMENTO CON I CONCORRENTI 6

3.2 RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (RTI) E CONSORZI 6

3.3 GESTIONE DEI SUBAPPALTI 7

4. DIPARTIMENTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ OPERATIVE **7**

4.1 AMMINISTRATORE UNICO 7

4.2 FUNZIONE DI CONFORMITÀ (ESTERNO, PER ISO 37001) 7

4.3 DIREZIONE 8

4.4 DIREZIONE COMMERCIALE E UFFICIO GARE 8

4.5 UFFICIO TECNICO E UFFICIO ACQUISTI 8

5. SISTEMA SANZIONATORIO E MISURE DI SELF-CLEANING **8**

5.1 RISCHI LEGALI PER L'AZIENDA 8

5.2 PROCEDURA DI SELF-CLEANING (ART. 96 D.LGS. 36/2023) 9

5.3 SANZIONI DISCIPLINARI INTERNE 9

5.4 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, RICHIESTE DELLE AUTORITÀ E ACCESSI ISPETTIVI 9

6. WHISTLEBLOWING, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO **10**

6.1 CANALI DI SEGNALEZIONE E TUTELA DEL SEGNALENTI 10

6.2 CANALE DI SEGNALEZIONE ESTERNO 11

6.3 PIANO DI FORMAZIONE PERIODICA 12

6.3 REVISIONE ANNUALE OBBLIGATORIA 12

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 3 di 12	

1. PREMESSA E IMPEGNO DEL VERTICE AZIENDALE

Dolomiti Strade S.r.l. coltiva ed implementa il rispetto delle norme antitrust e delle regole in materia di appalti pubblici, che costituisce un pilastro irrinunciabile della cultura e dell'identità aziendale.

Tale impegno si trasfonde anche nel Codice Etico che essendo assieme al MOGC oggetto di “clausola di assoggettamento” per i Business Partners, fa sì che vi sia condivisione di questi principi fondamentali in tutta la filiera produttiva, attraverso lo sviluppo di una competizione reale e sostenibile, intesa non solo come mezzo per selezionare i migliori fornitori per Dolomiti Strade e per migliorare la qualità della fase di approvvigionamento di beni e servizi, ma per la produzione dei benefici che la libera concorrenza apporta al mercato.

Dolomiti Strade S.r.l. opera nei settori delle escavazioni, del movimento terra, degli appalti pubblici e privati, dei subappalti, dell'edilizia, dei lavori boschivi, dello sgombero neve, dei lavori fluviali, del noleggio di mezzi e della commercializzazione di materiali edili.

La presenza trasversale in tali attività, molte delle quali soggette a procedure di gara pubblica, rende la compliance antitrust non solo un obbligo di legge, ma una condizione essenziale per mantenere l'accesso al mercato, la reputazione aziendale e l'integrità professionale nei confronti di committenti pubblici e privati.

1.1 Aree di rischio specifiche

In considerazione delle attività svolte da Dolomiti Strade S.r.l., della partecipazione a procedure di affidamento pubbliche e private, del ricorso a RTI/ATI, consorzi, subappalti e rapporti con operatori economici attivi nei medesimi mercati, restando inteso che della presente policy è resa edotta ogni funzione, la Società individua come aree di particolare sensibilità ai fini della presente Policy le seguenti attività:

- preparazione, elaborazione e presentazione delle offerte;
- contatti e interlocuzioni con concorrenti, potenziali partner industriali o soggetti operanti nel medesimo settore, in particolare nelle fasi precedenti alla gara;
- costituzione o partecipazione a RTI/ATI, consorzi o altre forme aggregative;
- affidamento e gestione di subappalti, soprattutto quando il subappaltatore sia o possa essere anche concorrente;
- utilizzo di consulenti, tecnici, intermediari o altri soggetti esterni coinvolti nella predisposizione dell'offerta o nella gestione della commessa;
- partecipazione a riunioni, incontri, tavoli tecnici, associazioni di categoria o occasioni di confronto tra operatori del settore;
- gestione della fase esecutiva della commessa, ove possano emergere rapporti con concorrenti o dinamiche idonee a incidere sul corretto confronto concorrenziale.

La presente Policy è pertanto attuata e interpretata tenendo conto di tali aree di rischio, rispetto alle quali la Società richiede il più rigoroso rispetto dei principi di autonomia decisionale, riservatezza, tracciabilità, trasparenza interna e tempestiva segnalazione di eventuali anomalie o red flags.

Obiettivi della presente Policy:

- Prevenire qualsiasi forma di intesa restrittiva della concorrenza, con particolare riguardo alle procedure di gara (bid rigging/turbativa d'asta);

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 4 di 12	

- Tutelare l'integrità professionale di tutti gli addetti dell'azienda, proteggendoli da condotte che possano esporre sé stessi e la società a responsabilità legali;
- Preservare e mantenere i requisiti di moralità professionale necessari per la partecipazione alle gare pubbliche;
- Istituire meccanismi interni di segnalazione, formazione e controllo proporzionati alle dimensioni aziendali;

2. QUADRO NORMATIVO E RIFERIMENTI AGCM/ANAC

2.1 Fonti Primarie

La presente Policy si fonda sui seguenti riferimenti normativi:

- **Legge 10 ottobre 1990, n. 287** ("Norme per la tutela della concorrenza e del mercato"), con particolare riguardo agli artt. 2 (divieto di intese), 3 (abuso di posizione dominante) e 15, comma 1-bis (sanzioni pecuniarie);
- **Artt. 101 e 102 TFUE** (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), applicabili quando le condotte hanno effetti sul commercio tra Stati membri;
- **D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36** — Codice dei Contratti Pubblici, con specifico riguardo all'art. 98 (motivi di esclusione per illecito professionale grave) e all'art. 96 (self-cleaning);
- **Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24** in materia di whistleblowing.

2.2 Delibera AGCM n. 31466 del 25 febbraio 2025 — Linee Guida sulle Sanzioni

Con la Delibera AGCM n. 31466 del 25 febbraio 2025 (pubblicata il 10 marzo 2025), l'Autorità ha adottato le **Linee Guida sulla modalità di applicazione dei criteri di quantificazione delle sanzioni amministrative pecuniarie** ex art. 15, comma 1-bis, L. 287/1990. I contenuti di maggiore rilevanza per Dolomiti Strade S.r.l. sono i seguenti:

a) Tetto massimo della sanzione. La sanzione non può superare il 10% del fatturato totale realizzato a livello mondiale nell'ultimo esercizio chiuso anteriormente alla notificazione della diffida. Per una PMI come Dolomiti Strade S.r.l., tale importo può avere un impatto finanziario potenzialmente devastante.

b) Calcolo dell'importo base. L'importo di base si calcola moltiplicando una percentuale del valore delle vendite — determinata in base alla gravità — per la durata della partecipazione all'infrazione. La percentuale non è superiore al 30% del valore delle vendite.

c) Infrazioni gravissime (bid rigging). Le intese orizzontali segrete di fissazione dei prezzi e ripartizione dei mercati sono considerate le più gravi restrizioni della concorrenza: la percentuale applicata non sarà di norma inferiore al 15% del valore delle vendite. In tali casi è prevista una **entry fee** aggiuntiva compresa tra il 15% e il 25% del valore delle vendite.

d) Collusione in appalti pubblici. In caso di collusione in gare d'appalto, l'AGCM considera come valore delle vendite gli importi aggiudicati o posti a base d'asta nelle procedure interessate dall'infrazione, senza necessità di aggiustamenti per la durata.

e) Circostanze aggravanti. Tra le aggravanti rilevano: il ruolo di promotore o organizzatore dell'infrazione, l'ostacolo all'attività istruttoria dell'AGCM e la recidiva (che può aumentare la sanzione fino al 100%).

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 5 di 12	

f) Circostanze attenuanti — Compliance come fattore riduttivo. Le Linee Guida riconoscono espressamente come attenuante l'adozione e il rispetto di uno specifico programma di compliance antitrust, adeguato e in linea con le best practice europee e nazionali, nonché la collaborazione con l'Autorità e l'adozione di misure risarcitorie. **La presente Policy è adottata anche con questo obiettivo specifico.**

g) Capacità contributiva ridotta. L'AGCM può ridurre la sanzione su motivata istanza di parte, in considerazione dell'effettiva limitata capacità contributiva dell'impresa, elemento rilevante per le PMI.

2.3 Protocollo d'Intesa ANAC–AGCM (luglio 2024)

Il **30 luglio 2024** ANAC e AGCM hanno rinnovato il proprio Protocollo d'Intesa, rafforzando la sinergia operativa nel contrasto alla corruzione e alle pratiche anticoncorrenziali negli appalti. Gli elementi rilevanti per Dolomiti Strade S.r.l. sono:

- **Scambio incrociato di segnalazioni (cross-reporting):** AGCM segnala ad ANAC i fenomeni collusivi emersi nelle indagini; ANAC segnala ad AGCM i casi sospetti rilevati nella vigilanza sugli appalti. Una violazione antitrust può dunque innescare *automaticamente* un procedimento ANAC per illecito professionale grave
- **Test diagnostici anti-collusione:** Le due Autorità sperimentano modelli algoritmici per rilevare anomalie in gara (pattern di ribasso, comportamenti ripetuti, partecipazioni incrociate). Dolomiti Strade S.r.l. può essere sottoposta a tali analisi senza alcuna segnalazione preventiva;
- **Rating di Legalità:** ANAC e AGCM collaborano sull'attribuzione e il monitoraggio del Rating. L'adozione di questa Policy costituisce un elemento premiante documentabile;
- **Whistleblowing:** Le due Autorità cooperano nella valorizzazione delle segnalazioni interne ed esterne.

Implicazione pratica: A partire dal luglio 2024, una condotta di bid rigging in un appalto può comportare simultaneamente: (i) una sanzione pecuniaria AGCM fino al 10% del fatturato; (ii) l'esclusione dalla gara e il divieto di partecipare a gare future per illecito professionale grave (ANAC). Le due conseguenze si sommano e si alimentano reciprocamente.

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 6 di 12	

3. REGOLE DI CONDOTTA NELLE PROCEDURE DI GARA (BID RIGGING)

3.1 Divieto Assoluto di Coordinamento con i Concorrenti

È **vietato in modo assoluto** a tutto il personale di Dolomiti Strade S.r.l. — indipendentemente dal ruolo o dalla qualifica — porre in essere le seguenti condotte prima, durante o dopo una gara pubblica o privata:

Condotta Vietata	Esempi Concreti
Scambio di informazioni sui prezzi o ribassi	Comunicare o ricevere il ribasso che si intende offrire
Coordinamento sulle strategie di partecipazione	Accordarsi su chi parteciperà e chi si asterrà
Ripartizione di lotti o commesse	Spartirsi gare per area geografica o tipologia di lavoro
Fissazione dei prezzi nei subappalti	Concordare i prezzi di subappalto per condizionare l'offerta principale
Rinuncia concordata alla gara	Ritirarsi o non partecipare su accordo con un concorrente

Qualsiasi contatto con imprese concorrenti in fase pre-gara deve essere limitato a questioni strettamente tecniche (es. forniture di materiali da soggetti che non partecipano alla medesima gara) e **tracciato per iscritto**.

3.2 Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) e Consorzi

La partecipazione in RTI o Consorzio con soggetti che operano nello stesso segmento di mercato (in particolare escavazioni, movimento terra e lavorazioni stradali) è **consentita solo se**:

- Sussiste una **giustificazione tecnica od economica oggettiva** (es. dimensionamento della commessa superiore alla capacità di Dolomiti Strade da sola, necessità di competenze specifiche non disponibili internamente);
- La motivazione è **documentata in un apposito file di tracciabilità** conservato dall'Ufficio Gare prima della presentazione dell'offerta;
- Non sussiste alcun accordo, esplicito o implicito, sulla destinazione futura di altre gare.

È in ogni caso vietata la costituzione o partecipazione a RTI, ATI, consorzi o altre forme aggregative che risultino prive di effettiva giustificazione tecnica, organizzativa o economica e che siano idonee, anche solo potenzialmente, a ridurre o alterare il confronto concorrenziale.

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 7 di 12	

In particolare, la Società non promuove né aderisce a forme di partecipazione congiunta meramente strumentali, soprattutto ove i soggetti partecipanti siano autonomamente in grado di soddisfare i requisiti di gara, salvo che sussistano specifiche e documentate ragioni industriali, tecniche o organizzative.

È altresì vietato utilizzare consulenti, tecnici, intermediari o altri soggetti terzi come veicolo per lo scambio di informazioni sensibili tra concorrenti o per il coordinamento improprio delle rispettive strategie di partecipazione.

3.3 Gestione dei Subappalti

Quando il subappaltatore è anche un potenziale concorrente diretto di Dolomiti Strade S.r.l.:

- La Direzione deve essere informato prima della formalizzazione del rapporto;
- Le comunicazioni relative a prezzi, margini e strategie commerciali devono essere **limitate allo stretto necessario** per l'esecuzione della prestazione;
- I contratti di subappalto devono includere una **clausola di conformità antitrust** che vincola il subappaltatore al rispetto delle norme di concorrenza.

In tali casi, il ricorso al subappalto deve essere previamente motivato per iscritto, con indicazione delle ragioni tecniche, organizzative o produttive che lo giustificano e delle verifiche svolte in ordine all'assenza di finalità elusive o restrittive della concorrenza.

È in ogni caso vietato condividere con il subappaltatore-concorrente informazioni commercialmente sensibili eccedenti quanto strettamente necessario all'esecuzione della prestazione, e in particolare: ribassi offerti o da offrire, margini complessivi, strategie di partecipazione, decisioni di partecipazione o astensione da future gare, assetti di ripartizione territoriale o per commessa, nonché ogni altro elemento idoneo ad alterare il confronto concorrenziale.

Le interlocuzioni con tali soggetti devono essere tracciate e conservate in apposito fascicolo interno, unitamente alla documentazione giustificativa del rapporto.

Il subappalto non può in alcun caso essere utilizzato come strumento di compensazione, spartizione del mercato, alterazione dell'esito di procedure di gara o aggiramento dei divieti previsti dalla normativa antitrust e dalla presente Policy.

4. DIPARTIMENTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ OPERATIVE

4.1 Amministratore Unico

- Approva e aggiorna annualmente la presente Policy;
- Autorizza le misure di self-cleaning in caso di contestazione;
- Alloca le risorse per la formazione e i presidi di compliance;
- È il referente istituzionale nei confronti di AGCM e ANAC.

4.2 Funzione di Conformità (esterno, per ISO 37001)

- Effettua un **monitoraggio semestrale** sull'applicazione della Policy;

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 8 di 12	

4.3 Direzione

- Supporta la funzione di Conformità
- Coordina i rapporti con le Autorità in caso di indagine o richiesta di informazioni;
- Propone aggiornamenti della Policy in seguito a nuove delibere AGCM o ANAC.

4.4 Direzione Commerciale e Ufficio Gare

- Presidia la fase **pre-gara**: vieta qualsiasi comunicazione con concorrenti sui contenuti dell'offerta;
- Segnala tempestivamente alla Direzione i "**red flags**" (es. richieste anomale da concorrenti);
- Mantiene la **riservatezza assoluta** sui computi metrici e sui ribassi previsti fino alla pubblicazione dell'esito.

Le disposizioni del presente paragrafo si applicano altresì ai responsabili della Direzione Commerciale, ai responsabili dell'Ufficio Gare e, più in generale, a tutti i soggetti che, a qualunque titolo, siano muniti di poteri di rappresentanza, firma o procura in relazione a procedure di gara, RTI/ATI, consorzi, offerte, appalti, subappalti o rapporti con stazioni appaltanti e committenti. Tali soggetti sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza, tracciabilità, preventiva condivisione interna delle decisioni rilevanti e tempestiva segnalazione di eventuali red flags previsti dalla presente Policy.

4.5 Ufficio Tecnico e Ufficio Acquisti

- Vigila sui rapporti operativi con i **subappaltatori**, segnalando comunicazioni anomale;
- Garantisce la **tracciabilità delle comunicazioni esterne** (email, chiamate, riunioni) con fornitori e terzi in prossimità di una gara;
- Segnala immediatamente alla Direzione qualsiasi proposta o comportamento riconducibile a pratiche collusivi.

5. SISTEMA SANZIONATORIO E MISURE DI SELF-CLEANING

5.1 Rischi Legali per l'Azienda

Una condotta di bid rigging o di intesa restrittiva espone Dolomiti Strade S.r.l. a un **duplice rischio cumulativo**:

1. **Sanzione pecuniaria AGCM**: fino al 10% del fatturato mondiale; per collusione in appalti, la base di calcolo include gli importi aggiudicati nelle gare interessate; le intese segrete di ripartizione del mercato sono punite con percentuale normalmente non inferiore al 15% del valore delle vendite rilevanti, con possibile entry fee aggiuntiva tra il 15% e il 25%;
2. **Esclusione dalle gare pubbliche (ANAC)**: ai sensi dell'art. 98 del D.Lgs. 36/2023, una condotta anticoncorrenziale accertata o anche solo in corso di accertamento può integrare un **illecito professionale grave**, con conseguente esclusione dalla gara in corso e potenziale interdittiva per le gare future.

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 9 di 12	

5.2 Procedura di Self-Cleaning (Art. 96 D.Lgs. 36/2023)

In caso di contestazione o procedimento avviato da AGCM o ANAC, l'Amministratore Unico attiva immediatamente la seguente procedura:

Step 1 — Valutazione interna (entro 48 ore): La Direzione, con il supporto della Funzione di Conformità, redige una relazione riservata sull'episodio contestato, identificando persone coinvolte, condotte poste in essere e documenti rilevanti.

Step 2 — Misure organizzative immediate: Sospensione cautelativa dal ruolo del personale coinvolto; segregazione dei documenti; nomina, se necessario, di consulente legale esterno specializzato in diritto antitrust.

Step 3 — Collaborazione con le Autorità: Piena collaborazione con AGCM e ANAC nelle fasi istruttorie; valutazione dell'opportunità di ricorrere al programma di **clemenza (leniency)** se Dolomiti Strade non è l'organizzatrice dell'intesa; presentazione di istanza di riduzione della sanzione per limitata capacità contributiva se i fatti lo giustificano.

Step 4 — Risarcimento e misure correttive: Adozione di misure risarcitorie nei confronti dei soggetti danneggiati e di misure tecnico-organizzative correttive certificate; tali elementi, previsti come circostanza attenuante dalle Linee Guida AGCM, devono essere documentati per ridurre l'importo della sanzione e consentire il self-cleaning ai fini della partecipazione alle gare.

5.3 Sanzioni Disciplinari Interne

Gravità della Violazione	Sanzione Disciplinare
Violazione lieve (es. mancata tracciabilità di un contatto)	Richiamo scritto
Violazione media (es. comunicazione non autorizzata con un concorrente su prezzi)	Sospensione dal servizio con o senza retribuzione
Violazione grave (es. partecipazione attiva a un'intesa, falsificazione di documenti)	Licenziamento per giusta causa

Il procedimento disciplinare è avviato dall'Amministratore Unico su proposta della Direzione, nel rispetto delle garanzie previste dal CCNL applicabile e dallo Statuto dei Lavoratori.

5.4 Gestione della documentazione, richieste delle Autorità e accessi ispettivi

In caso di richieste di informazioni, atti, documenti o chiarimenti provenienti dall'AGCM, dall'ANAC o da altre Autorità competenti, nonché in caso di accessi ispettivi, verifiche o attività istruttorie comunque connesse ai temi disciplinati dalla presente Policy, tutti i Destinatari sono tenuti a mantenere un comportamento improntato a massima correttezza, tempestività, collaborazione e tracciabilità.

In tali casi è fatto divieto di:

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 10 di 12	

distruggere, occultare, alterare, manipolare o disperdere documenti, dati, comunicazioni o altri elementi informativi rilevanti;

fornire risposte non verificate, incomplete, fuorvianti o non previamente condivise secondo i flussi interni adottati dalla Società;

intraprendere iniziative individuali nei confronti delle Autorità senza il coinvolgimento dei soggetti aziendali competenti.

Il personale che riceva richieste, comunicazioni o accessi da parte delle Autorità deve darne immediata informazione all'Amministratrice Unica e alla funzione aziendale competente per l'attuazione della presente Policy, assicurando la tempestiva attivazione del supporto legale, interno o esterno, ove necessario.

Tutta la documentazione rilevante deve essere conservata in modo ordinato, integro e tracciabile, così da consentire la ricostruzione dei fatti, delle decisioni assunte, delle interlocuzioni avute e delle attività svolte.

La Società assicura che ogni richiesta ricevuta e ogni attività svolta in relazione a procedimenti, accertamenti o verifiche da parte delle Autorità sia adeguatamente registrata e gestita secondo criteri di riservatezza, coordinamento interno e piena collaborazione istituzionale.

6. WHISTLEBLOWING, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

6.1 Canali di Segnalazione e Tutela del Segnalante

La Società assicura la possibilità di segnalare, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali applicabili, eventuali condotte in violazione della presente Policy, della normativa antitrust e della disciplina in materia di appalti pubblici e privati.

Le segnalazioni sono effettuate attraverso i canali interni ed esterni previsti dal sistema whistleblowing adottato dalla Società, con le modalità e le garanzie di riservatezza stabilite.

Nello specifico, ai fini del presente paragrafo, il segnalante può procedere alla segnalazione mediante i seguenti canali:

Canale interno: l'invio della segnalazione a mezzo di raccomandata a/r all'attenzione del Gestore dei canali di segnalazione, presso lo Studio Legale Patavino, corrente in Padova, Galleria Berchet, n. 3. In questo caso, il segnalante avrà cura di inserire la segnalazione in due buste chiuse: la prima con i propri dati identificativi unitamente alla fotocopia del proprio documento di riconoscimento; la seconda con il contenuto oggetto della segnalazione, in modo da separare i propri dati identificativi dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "Riservata al Gestore dei canali di segnalazione", nella persona dell'Avv. Arturo Sullo;

Canale alternativo: l'utilizzo della linea telefonica riservata: **351 7746271**, interagendo

direttamente con il Gestore, ovvero lasciando un messaggio in segreteria. Il segnalante potrà altresì richiedere apposito incontro diretto con il Gestore per effettuare di persona la propria segnalazione.

Durante la conversazione o la messaggistica il segnalante è libero di rivelare o non rivelare la propria identità.

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 11 di 12	

È, in ogni caso, essenziale che il segnalante indichi nell'oggetto della comunicazione la “DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ PRESSO CUI L'ILLECITO SAREBBE AVVENUTO” al fine di consentire le relative attività di indagine.

Inoltre, nella segnalazione, qualsivoglia sia la modalità prescelta per la sua effettuazione, il segnalante deve descrivere dettagliatamente il fatto che intende segnalare, con indicazione chiara di:

- i. nome e cognome, qualifica e funzione/ruolo del soggetto responsabile (c.d. segnalato);
- ii. circostanze di tempo e luogo dell'accadimento, unitamente a qualsiasi altro elemento che si ritiene rilevante ai fini della segnalazione;
- iii. eventuali soggetti presenti sul luogo della violazione, che possono potenzialmente testimoniare sull'accaduto;
- iv. eventuale documentazione allegata, che possa confermare la fondatezza del fatto segnalato;
- v. eventuali interessi privati collegati alla segnalazione;
- vi. ogni altra informazione che possa agevolare la raccolta di evidenze su quanto segnalato.

Per facilitare la segnalazione, è possibile utilizzare il “Modulo di segnalazione degli illeciti – whistleblowing”, a disposizione nelle bacheche aziendali e nel sito internet della società, nella sezione dedicata.

È facoltà del segnalante indicare all'interno della comunicazione il proprio nome e cognome, nonché elementi utili per identificare il proprio ruolo all'interno della Società, ovvero i rapporti che intrattiene con la medesima, salvo che non voglia effettuare una segnalazione anonima.

In quest'ultimo caso, il segnalante è consapevole che le segnalazioni effettuate in forma anonima possono essere prese in considerazione solo se adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari.

6.2 Canale di segnalazione esterno

La Società informa che è altresì possibile segnalare eventuali illeciti mediante l'utilizzo dei canali di segnalazione messi a disposizione dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza:

- alla pagina <https://www.agcm.it/segnala-online/index>
- tramite posta ordinaria inviando la segnalazione a *Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Piazza Giuseppe Verdi 6/A – 00198 Roma*;
- via fax al numero 06-85821256;
- alla casella di posta elettronica certificata dell'Autorità: protocollo.agcm@pec.agcm.it.

Resta fermo che i soggetti coinvolti nell'attuazione della presente Policy sono tenuti a trasmettere tempestivamente alle funzioni aziendali competenti, secondo i flussi interni adottati dalla Società, ogni informazione rilevante concernente:

- possibili contatti anomali con concorrenti;
- richieste indebite di coordinamento in fase di gara;
- criticità relative a RTI, ATI, consorzi, subappalti o rapporti con concorrenti;
- anomalie o circostanze suscettibili di integrare violazioni della normativa antitrust o della presente Policy.

	POLICY ANTITRUST	REVISIONE 0	DATA 02.04.26
		PAGINA 12 di 12	

È vietato qualsiasi atto ritorsivo, discriminatorio o penalizzante nei confronti di chi effettui in buona fede una segnalazione, ovvero collabori all'accertamento di possibili violazioni.

Restano ferme le tutele previste dalla normativa vigente e dalla procedura whistleblowing adottata dalla Società.

6.3 Piano di Formazione Periodica

La formazione è definita dal piano formativo previsto per la ISO 37001.

La partecipazione alla formazione è obbligatoria e documentata con registro delle presenze. L'inadempimento ingiustificato costituisce violazione della presente Policy.

La Società assicura specifici interventi formativi o informativi ogniqualvolta ciò risulti necessario (ad esempio in relazione a sopravvenienze normative, aggiornamenti delle linee guida AGCM o ANAC, modifiche organizzative rilevanti, nomina di soggetti muniti di poteri di rappresentanza o firma in materia di gare, emersione di red flags, apertura di procedimenti o segnalazioni, nonché in caso di ingresso in nuovi mercati o nuove categorie di attività particolarmente esposte ai rischi disciplinati dalla presente Policy).

Tali interventi integrativi sono definiti in funzione del ruolo dei destinatari coinvolti e del livello di esposizione al rischio.

6.4 Revisione Annuale Obbligatoria

La presente Policy è soggetta a revisione annuale obbligatoria, entro il 31 marzo di ogni anno, a cura del Responsabile Compliance, per adeguarla a:

- o Nuove delibere o linee guida dell'AGCM;
- o Aggiornamenti regolamentari ANAC;
- o Modifiche legislative al Codice dei Contratti Pubblici;
- o Eventuali eventi interni (procedimenti avviati, segnalazioni ricevute, modifiche organizzative).

Il documento aggiornato è approvato dall'Amministratore Unico e comunicato a tutto il personale interessato entro 15 giorni dall'approvazione.

La presente Policy è adottata dall'Amministratore Unico di Dolomiti Strade S.r.l. e ha efficacia nei confronti di tutti i dipendenti, procuratori, collaboratori, consulenti e soggetti che agiscono in nome e per conto della società.

Data di adozione: aprile 2026 | Prossima revisione obbligatoria: Marzo 2027